

# E-learning

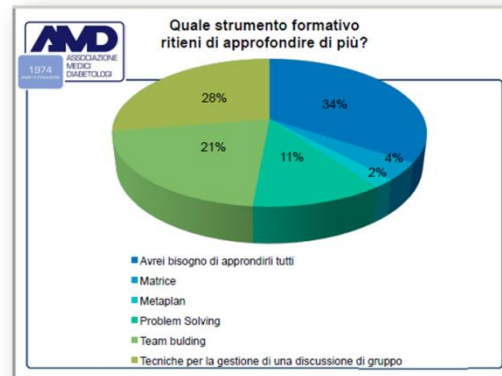
## per la Scuola Permanente di Formazione Continua AMD

*I Formatori non vanno alla Scuola, ma è la Scuola raggiunge tutti i Formatori nelle loro sedi*

Nel 2013 è stata realizzata dal Direttivo della Scuola di Formazione AMD una Survey per valutare i bisogni formativi e i suggerimenti dei Formatori per un miglioramento della Scuola di Formazione AMD

È emerso, tra l'altro, che:

- Il 45% dei Formatori riteneva importante intervenire sulla solitudine del Formatore,
- il 34% sentiva la necessità di approfondire e verificare l'apprendimento di tutte le metodologie formative adottate dalla Scuola, il 28%, in particolare modo, le tecniche di gestione di discussione in gruppi, considerate concretamente utili nell'ambiente di lavoro.



- L'80% avrebbe gradito confrontarsi con gli altri Formatori attraverso incontri residenziali.

Una successiva Survey del 2016 evidenziava che :

- Il 48% trovava la descrizione degli strumenti formativi la parte più interessante del Vademecum
- Il 52% richiedeva formazione sul campo, il 39% l'approfondimento della metodologia di utilizzo dei vari strumenti



## Quanto ti ritieni adeguato e competente nell'utilizzo della metodologia AMD?



- Solo il 25% si riteneva adeguato e competente nell'utilizzo della metodologia AMD, il rimanente 75% dichiarava necessario approfondimento delle tematiche formative, con momenti di affiancamento e approfondimento sul campo

Il Consiglio Direttivo della Scuola di Formazione AMD, durante il biennio 2017-2019, intende rispondere a questi bisogni formativi con il progetto **E-learning per la Scuola Permanente di Formazione Continua AMD: i Formatori non vanno alla Scuola, ma è la Scuola raggiunge tutti i Formatori nelle loro sedi**, che pur rispondendo a requisiti di sostenibilità, permette al Formatore di approfondire e fare suoi un pacchetto di strumenti pedagogici, che valorizzano il suo ruolo di operatore della interattività.

### Obiettivo generale

Accrescere le capacità formative del Formatore AMD attraverso l'uso corretto, aggiornato e verificato di tecniche della interattività

### Obiettivi specifici

Favorire l'approfondimento di metodologie formative di attività ed interattività attraverso il confronto con esperti in andragogia, in metodologie di animazione e gioco di gruppo

Risolvere la condizione di solitudine del Formatore attivando la cultura dello scambio e della integrazione delle competenze, rendendolo attore consapevole di una Comunità di Pratica (Wenger, 2006), in cui valorizzare saperi ed esperienze, significati e linguaggi.

Accrescere la motivazione del Formatore, come elemento chiave in ambito formativo societario e a cascata, in accordo con la mission di AMD, per la corretta gestione della patologia diabetica da parte di diabetologi formati secondo il "metodo Scuola AMD"

### Cosa si intende per apprendimento in e-learning

Con il termine **e-learning** o formazione online si definiscono i processi di apprendimento a distanza basati sulle tecnologie digitali e, nella maggior parte dei casi, diffusi tramite web. Si tratta di una modalità di formazione sostenibile, che supera il vincolo della ridotta disponibilità di tempo e il limite delle grandi distanze da coprire.

Si tratta di un nuovo paradigma di apprendimento abilitato dalla tecnologia attraverso il quale si fa formazione gestendo un complesso sistema di conoscenze, processi di comunicazione/interazione, meccanismi di sviluppo delle competenze.

In questo momento, in cui sempre di più si parla di **life-long learning** – formazione come processo che accompagna l'intera vita lavorativa - crediamo che l'e-learning sia una strategia irrinunciabile per il Formatore che chiede di approfondire continuamente le sue competenze.

Indubbiamente l'isolamento davanti al computer del singolo Formatore per la sua formazione on-line potrebbe facilitare il drop-out dal percorso di e-learning. Nei processi di apprendimento, infatti, gli stimoli sensoriali completano, contestualizzano e rendono gratificante la relazione formativa.

La co-presenza fisica in aula di altri Formatori della propria regione o macroregione può aiutare a comprendere la situazione e il contesto formativo, condividere lo sforzo e motivarsi, rendersi conto dei propri limiti e delle proprie capacità.

Il progetto dunque prevede delle **digitized classrooms** (classi digitali o virtuali), in cui si riuniscono i Formatori di una regione o macroregione, classi fisiche dotate di sistemi di nuove tecnologie digitali, che oltre a lezioni a distanza permettono la distribuzione di materiali didattici, la condivisione di link a siti web; sessioni di comunicazione (lavagne elettroniche, blog, chat, riviste online, riducendo i tempi di condivisione e distribuzione.

Un aspetto positivo delle digitized classrooms è la grande varietà di strumenti che il Formatore può avere a disposizione, anche in assenza di grandi finanziamenti: la comunicazione a distanza è possibile, poiché gli strumenti minimi necessari sono una connessione ad Internet e un tablet.

E' questa considerazione che ha permesso, in risposta alla richiesta di approfondimento delle competenze dei Formatori, di progettare il percorso **E-learning per la Scuola Permanente di Formazione Continua AMD - I Formatori non vanno alla Scuola, ma è la Scuola raggiunge tutti i Formatori nelle loro sedi**, in attesa della realizzazione della piattaforma AMD che indubbiamente renderà più facile, completo e interattivo il percorso formativo in e-learning.

Altra scelta è stata quella di abbinare l'e-learning alla formazione in presenza secondo il modello blended, noto come modello di apprendimento ibrido (hybrid).

In realtà, nel **modello ibrido** non si considera solo l'integrazione di elementi legati alla spazialità, reale o virtuale, ma anche delle modalità comunicative (sincrone e asincrone), delle strategie didattiche da adottare nei diversi momenti, degli strumenti tecnologici e delle risorse per l'apprendimento da utilizzare in termini di supporto.

Il processo alla base delle classi virtuali può essere sintetizzato in:

- **Connessione virtuale online:** discenti e docenti possono essere in contatto visivo attraverso la rete. I software rendono possibili conversazioni di gruppo e scambio di documenti;
- **Creazione di sapere e brainstorming:** i discenti offrono i loro contributi in tempo reale lavorando in gruppo su un unico progetto.
- **Lezioni interattive e presentazioni interattive online:** è possibile proporre domande e ricevere in tempo reale le risposte, analizzarle e condividerle;
- **Condivisione di documenti e presentazioni**
- **Messaggi informativi** sul modello di Twitter, WeChat WhatsApp, i docenti possono mandare messaggi brevi ai discenti su smart phone e tablet.

## Fasi di sviluppo progettuale

### 1. IDENTIFICAZIONE RUOLI E CONTENUTI

### **Identificazione dei discenti**

Formatori delle varie Regioni o macroregioni potranno richiedere, in rappresentanza dei Formatori della propria Regione/macroregione, alla Scuola di Formazione una collaborazione in progettazione per la realizzazione di percorso formativo in e-learning per l'approfondimento di uno specifico strumento formativo. L'affiancamento nella fase di progettazione, così come la partecipazione all'evento in e-learning e a quello di verifica in qualità di tutor nei momenti di interattività, sarà naturalmente utile alla progressione di carriera del/dei Formatori richiedenti.

In riferimento all'albo dei Formatori, secondo l'ultima versione 2017, nelle varie regioni italiane sono presenti un numero variabile di Formatori che va da 1 a 18, con diversi livelli di progressione di carriera raggiunti, non tutti attivi.

Con questi numeri si può prevedere di costituire 11 aule virtuali (digitized classrooms), costituite da un numero di Formatori compreso tra 9 e 17, distribuite sul territorio nazionale, alcune monoregionali, altre multiregionali, vicine per area territoriale

### **Identificazione dei docenti**

In accordo con la politica di AMD per evitare l'autoreferenzialità, il corpo docente sarà costituito oltre che dal Direttivo della Scuola di Formazione, da docenti del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Lumsa di Roma, esperti in androgogia, in metodologie di animazione e gioco di gruppo, che faranno riferimento alla Prof. Maria Cinque (vedi curriculum vitae, allegato1)

### **Identificazione dei contenuti didattici**

Saranno identificati 11 diversi strumenti pedagogici da approfondire, uno per ogni aula virtuale, dunque uno per regione o macro regione in parte già presenti nel Vademecum della Scuola (vedi ultima Edizione)

## **Vademecum della Scuola Permanente di Formazione continua AMD**

Margherita  
Metaplan  
Scelta pesata  
Matrice  
Questionari  
Teoria dei giochi  
Metodo dei casi  
Televoto  
Brainstorming  
Role playing  
Problem solving  
Gestire una discussione di gruppo

gli strumenti



## 2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Si identificano 4 momenti

- **Formazione frontale**, utilizzando il webinar, il gruppo dei docenti AMD e LUMSA focalizza l'attenzione su uno strumento formativo (es. problem solving), ne descriverà caratteristiche, varianti, modalità di utilizzo, applicazioni.
- **Utilizzazione e condivisione di materiale multimediale**: oltre alla bibliografia di riferimento, sarà realizzato un breve filmato sullo scorretto utilizzo dello strumento in studio
- **Organizzazione di un evento locale su un tema diabetologico** in cui si mette in atto, nella fase interattiva, la corretta utilizzazione dello strumento studiato in e-learning con supervisione del corpo docente (formazione sul campo)
- **Elaborazione di un prodotto multimediale** sul corretto utilizzo dello strumento in studio in un contesto formativo diabetologico (ad esempio il problem solving per identificare le difficoltà del diabetologo nel proporre una terapia iniettiva).

## 3. PUBBLICAZIONE SUL SITO DELLA SCUOLA DEL MATERIALE DIDATTICO

Sul sito della Scuola verrà pubblicato, in uno spazio di consultazione l'approfondimento metodologico degli strumenti formativi, editato e firmato dai Formatori che hanno partecipato al percorso e-learning dedicato, che dovrà essere accompagnato da:

- registrazione del webinar
- bibliografia consultabile ( in PDF)
- errori da non fare (materiale multimediale)
- corretta utilizzazione e le possibilità d'uso in ambito formativo diabetologico (materiale multimediale).
- report dell'evento formativo che ha permesso la validazione delle competenze acquisite dal Formatore (formazione sul campo).

I Formatori della Regione /macroregione saranno i referenti dello strumento o metodo approfondito. Tutti i Formatori o Soci AMD possono fare riferimento a loro per implementazione della metodologia in eventi formativi.

### Per saperne di più

Vademecum Scuola Permanente di Formazione Continua AMD

Aspen Institute Italia, rapporto settembre 2014: E-learning: la rivoluzione in corso e l'impatto sul sistema della formazione in Italia

Danilo Iervolino, Nicola Paparella, Alessandra Schettino – 2015 E-learning: tra nuova didattica e innovazione tecnologica <https://books.google.it/books?isbn=8898752571>

Etienne Wenger: Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità. Cortina Raffaello 2006

Peter Jarvis - Adult Education and Lifelong Learning: Theory and Practice - 2012

<https://books.google.it/books?isbn=1135695431>

David T. Gordon – 2000 The Digital Classroom: How Technology is Changing the Way We Teach ...

<https://books.google.it/books?id=WBQmAQAAIAAJ>

## Allegato 1

### Curriculum vitae Prof. Maria Cinque

**Maria Cinque** è professore associato di Didattica e Pedagogia speciale presso l'Università LUMSA di Roma, dove svolge anche il ruolo di referente d'Ateneo per l'e-learning e i Moocs, coordinatore del corso di laurea per Educatori, direttore del Master in Didattica e psicopedagogia per studenti Gifted, direttore dei corsi abilitanti per insegnanti di sostegno.

Precedentemente ha lavorato come coach e ricercatrice dell'Ufficio Studi della Fondazione Rui, dove ha coordinato progetti di ricerca, progettato e gestito percorsi di formazione (progetto JUMP, *Job University Matching Project*) e ha elaborato studi su temi diversi (la formazione degli studenti universitari, la didattica e le soft skills),

Docente di Metodologie didattiche e comunicative presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma, ha conseguito il Dottorato di ricerca in Comunicazione multimediale e applicazioni multimediali per la didattica presso l'Università di Udine e collabora in attività didattiche e di ricerca di vari atenei italiani (Roma Tor Vergata, Palermo, Pisa, Udine e Pordenone).

Ha coordinato e partecipato progetti di ricerca nazionali (2 PRIN) e internazionali (2 progetti Lifelong Learning Programme e, attualmente, 4 progetti Erasmus+). Ha svolto attività didattiche all'estero presso l'EUCA (*European University College Association*) e vinto grant di ricerca a livello nazionale (Ministero dell'Interno) e internazionale (HP). Nel 2015 ha partecipato a un'attività di *exchange* ("scambio" di buone pratiche di ricerca) presso il MIT (Massachusetts Institute of Technology) di Boston.

Fa parte del comitato editoriale della Rivista SIRD (Società Italiana di Ricerca e Didattica, fascia A) e della Rivista *Universitas*.

Tra i suoi temi di ricerca: soft skills e formazione universitaria, metodologie dell'autoapprendimento e dell'autoaggiornamento, comunicazione multimediale e applicazioni multimediali per la didattica (*Open Educational Resources* e *Massive Open Online Courses*).

È autrice di oltre 70 pubblicazioni scientifiche, tra le quali 4 articoli in riviste di fascia A e 6 monografie. Tra queste ultime: *Agire creativo* (FrancoAngeli, 2010), *Eteaching* (Palumbo, 2011), *Soft skills in action* (Euca, 2012; 2014), *In merito al talento* (FrancoAngeli, 2013), *Soft skills per il governo dell'agire* (FrancoAngeli, 2014), *OERs e MOOCs* (2015), *Valutare l'Università e valutare in Università* (2015).